

Caso 6. Disturbi di personalità e nullità matrimoniale

Carlo e Giovanna si sono sposati tre anni fa. Durante i due anni di fidanzamento hanno avuto delle crisi, motivate soprattutto dalla tendenza di Carlo a controllare Giovanna: non le permetteva di uscire da sola con gli amici di sempre (soprattutto uomini), doveva dirle dove si trovava quando non stavano insieme, si arrabbiava se lo vedeva parlare con un uomo...

Carlo era un uomo piuttosto silenzioso e aveva pochi amici. Diceva di essere stato deluso più volte e di aver preferito non fidarsi degli altri. In alcune occasioni si sfogava con lei e le raccontava di una brutta giocata che un collega gli aveva fatto. Secondo lui non aveva fatto ulteriori progressi nella sua professione perché alcuni colleghi l'avevano con lui. Quando erano tutti e due insieme, però, Carlo si mostrava molto affettuoso.

La relazione continuò perché Giovanna cedeva abitualmente alle richieste di Carlo. In alcune occasioni, quando lei resisteva, finivano per avere discussioni importanti che quasi portavano alla rottura, ma alla fine riuscivano a riconciliarsi.

La situazione è peggiorata dopo il matrimonio. Dato che non aveva quasi nessun amico, Carlo tendeva a restare a casa per interi fine settimana e difficoltava che Giovanna uscisse con i suoi amici. Ogni giorno, quando tornavano entrambi dal lavoro, la sottoponeva a un vero e proprio interrogatorio su quello che aveva fatto, e se lei arrivava in ritardo lui si insospettiva molto. Per questo motivo nei primi mesi di matrimonio ci furono diversi litigi importanti.

Inizialmente Giovanna provò a cedere, dando a Carlo tutte le spiegazioni che chiedeva e riuscendo a tornare sempre puntualmente a casa. A poco a poco, però, cominciò a sentirsi molto a disagio per questa mancanza di fiducia e di libertà di movimento, quindi prese le distanze da lui.

Dopo due anni di matrimonio e numerosi litigi, Giovanna lasciò Carlo e tornò a vivere con i suoi genitori.

Giovanna ha da poco iniziato una relazione sentimentale con Pietro. Parlandole del suo precedente matrimonio, lui disse che la personalità di Carlo gli sembrava patologica e che forse per questo il matrimonio non era stato valido.

Giovanna non è molto religiosa. Si è sposata in Chiesa per motivi familiari ma crede nell'indissolubilità del vincolo. Per questo motivo vive la nuova relazione con Pietro con la coscienza a disagio. Considerata la possibilità che il matrimonio sia nullo, si è recata dal suo parroco, don Marco, per spiegargli la sua situazione.

Compiti:

a) Lettura e commento critico della bibliografia: Franco POTERZIO, *Il dialogo tra il giudice e il perito nella prospettiva del perito*, in H. FRANCESCHI, M.A. ORTIZ (a cura di), *La ricerca della verità sul matrimonio e il diritto a un processo giusto e celere. Temi di diritto matrimoniale e processuale canonico*, Edusc, Roma 2012, pp. 254-304 [basta leggere le pp. 270-288].

b) Hai trovato qualche altra bibliografia utile? Indica il riferimento bibliografico, il link, il pdf, ecc.

d) Applicazione al caso: pensi che il matrimonio tra Giovanna e Carlo possa essere nullo?